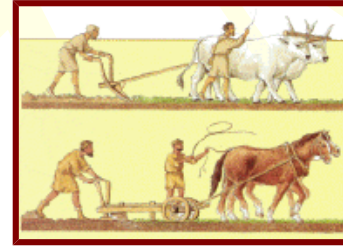


“Non più Mille”



La Rinascita agricola e lo sviluppo tecnologico nel Basso Medioevo

Alla svolta del primo Millennio dell'era cristiana la civiltà dell'Occidente medievale conobbe un potente risveglio



Attraverso una ricerca sul Web ricostruiamo le fasi di questo grande processo di trasformazione

INTRODUZIONE

▣ **Tematica affrontata:**

A cavallo fra X e XI secolo, l'Occidente medievale conobbe uno straordinario **processo di trasformazione** che investì in primo luogo la campagna, dove si concentrava la stragrande maggioranza della popolazione e che costituiva il fondamentale tessuto economico-sociale dell'Europa.

La **rinascita agricola** e l'introduzione delle **nuove tecniche agrarie** hanno rappresentato una tappa fondamentale per lo sviluppo della vita rurale - e di conseguenza urbana.

Per i suoi caratteri generali, questo argomento è molto adatto per far comprendere agli studenti le dinamiche di un **processo di trasformazione** di **lunga durata** e di **tipo strutturale**.

▣ **Ordine di scuola**

Il presente percorso è pensato per la Scuola Media inferiore (classe 1ª - può essere sperimentato anche nella classe seconda della media superiore)

▣ **Obiettivi:** La classe imparerà a

- lavorare in gruppo in modo organizzato
- utilizzare le risorse web per condurre una ricerca
- sviluppare le abilità cognitive a partire dalla descrizione dei quadri di civiltà e alla comprensione dei processi di trasformazione
- trarre informazioni significative da testi e documenti iconografici
- scrivere brevi testi e realizzare un progetto cartaceo (storyboard)
- realizzare un piccolo prodotto multimediale (opzionale)

▣ **Tempo medio:** (2 ore)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Strategia proposta: *il corsista sperimenta il percorso con la classe.*

Come gestire la ricerca su Internet?

Un problema che si è posto e si pone spesso quando si intraprende una ricerca con il gruppo classe.

Spesso ci si perde in un mare di informazioni sempre uguali, ridondanti, o, a seconda degli argomenti e della quantità di "risposte" dei motori di ricerca, di fronte a una massa inestricabile di dati e informazioni.

*Quello che soprattutto crea notevoli problemi è la gestione del tempo scuola: in laboratorio si perdono ore senza frutto, gli allievi non sanno bene **cosa** devono cercare, **come**, a che **scopo**, per realizzare **quale prodotto**.*

*Già da qualche anno, però, è disponibile un protocollo per la WebQuest (la ricerca su Internet), che definisce lo **scenario**, i **compiti**, le **risorse**, il **prodotto da realizzare** e la **valutazione dell'attività svolta**, insieme ai **tempi di esecuzione**: questa metodologia permette di contenere il tempo di ricerca sul Web in tempi ottimali (predeterminati) e di indirizzare la ricerca degli allievi su fonti e questioni predefinite.*

L'attività proposta al corsista, dunque, è quella di

*- **sperimentare insieme alla classe** una **ricerca** sul tema della Rinascita agricola dopo l'Anno Mille secondo il protocollo della WebQuest*

*- **realizzare un prodotto** (cartaceo o multimediale - a scelta) corredato da*

***una scheda di autovalutazione** e da*

***un documento di sintesi** (vedi più avanti i modelli proposti)*

STRUMENTI NECESSARI

In ricerche che utilizzino le nuove tecnologie e risorse di enormi potenzialità quali la rete Internet si crea una nuova comunità pratica di apprendimento in cui si praticano in misura maggiore **conoscenze di tipo procedurale** e in misura minore **conoscenza dichiarative** (distinzione di Ryle spesso ripresa in psicologia dell'apprendimento); è quindi necessario prestare molta attenzione alle procedure, all'organicità dei percorsi, alla coerenza delle scelte, alla definizione degli obiettivi e delle fasi del processo, perché alla fine il percorso seguito risulti efficace sul lato dello sviluppo cognitivo e sul lato dell'apprendimento di conoscenze dichiarative strutturate.

La mediazione didattica, qui, diviene essenzialmente *progettazione previsionale* di un percorso, definizione delle *componenti contestuali e problematiche*, in modo che il *focus* della ricerca si definisca nel quadro dei *fattori di comprensione e di esplicazione* (il tema della mediazione didattica e delle sue procedure è oggetto di strategie formative presenti in altri luoghi del sito e a quelli rimandiamo per un approfondimento)

La WebQuest finalizzata alla realizzazione di un prodotto (cartaceo o multimediale) implica, per la sua conformazione, un **lavoro di collaborazione**, che si svolge in un ambiente complesso; si avvale di una serie di strumenti tecnici e di artefatti culturali che permettono la costruzione di un sapere collettivo - attraverso la produzione di un "capolavoro" simile a quello che era una volta prodotto nella bottega dell'artigiano e dell'artista. Così

Lo studente impara a

- Analizzare un problema
- Ridistribuire il lavoro a seconda delle competenze e dell'esperienza
- Negoziare significati e discorsi
- Categorizzare le informazioni e organizzarle

In questa maniera risultano prevalenti

- la dimensione di comunicazione socio-cognitiva
- la collaborazione interna ed esterna al gruppo
- la collaborazione come *co-costruzione*
- l'attivazione di gruppi paralleli e interattivi
- la suddivisione del carico di lavoro

Forme di collaborazione

Le forme di collaborazione fra i gruppi di lavoro possono essere di tre tipi:

- Collaborazione *parallela* (ciascuno fa la propria parte secondo formati stabiliti e la invia al coordinatore)
- Collaborazione *sequenziale* (un gruppo riceve i lavori degli altri e li sottopone ad editing / riuso del materiale d'altri per la costruzione dei percorsi)
- Collaborazione *reciproca* (i gruppi interagiscono in tutte le fasi del processo)

Nell'organizzare questo lavoro in classe è necessario scegliere "*ex ante*" quale delle strategie adottare per la relazione fra i gruppi (badando a non mescolare troppo le modalità). Si può ad esempio prevedere di adottare diverse strategie

in diverse fasi: es. *reciproca* nella partenza, poi *parallela* nel momento della ricerca, oppure *parallela* da subito (l'insegnante fa da tramite) e *sequenziale* nella fase di realizzazione del prodotto.

Davanti al monitor: soli o ben accompagnati?

Una delle ragioni che ha contribuito a fare del computer un medium per l'interazione sociale è la presenza nella scuola di un numero di computer inferiore al numero degli allievi. Questa situazione presenta aspetti positivi: ha permesso, infatti, ad insegnanti e studiosi di scienze dell'educazione di progettare e realizzare nuove attività di collaborazione fra pari. Inoltre lo stesso mezzo computer sembra favorire la comunicazione e lo scambio. La presenza dello schermo, che rende visibile a tutti l'attività che si sta svolgendo, consente di condividere più facilmente il problema da affrontare, di sentire il lavoro più «staccato» da sé, più oggettivo, favorendo così la collaborazione. In molte ricerche sulle attività di videoscrittura è stato notato quanto la presenza di un video comune *favorisca l'attività collaborativa dei ragazzi che scrivono insieme.*

Tutto ciò ha sicuramente effetti positivi sull'apprendimento; è da sottolineare infatti che lavorare insieme non ha soltanto delle ricadute dal punto di vista della socializzazione, ma ha degli effetti importanti sul piano dei processi cognitivi, dei processi di apprendimento.

Questo per due ragioni fondamentali: la prima è che lavorare insieme consente ai soggetti di affrontare problemi che vanno ben oltre le loro attuali competenze individuali, consente di affrontare problemi che da soli non riuscirebbero mai ad affrontare. Inoltre nell'interazione vengono posti in atto da parte degli studenti *processi di ragionamento che devono essere esplicitati agli altri.* Lavorando con gli altri è necessario rendere esplicite le proprie idee, ed i processi di ragionamento vengono così più facilmente padroneggiati e interiorizzati a livello individuale.

“Du côté de chez Clio” ovvero “dal punto di vista dell'approccio storico-didattico”.

E' bene ricordare che l'argomento di ricerca proposto è un tema tipico della storia economica (e sociale) e che l'analisi delle permanenze e dei mutamenti, in questa dimensione, è assai pertinente. Così il docente potrà far crescere negli allievi la consapevolezza dei tempi e dei modi del mutamento nel quadro di schemi sociali di lungo periodo, nella civiltà rurale. Il dibattito sul Medioevo può lasciare spazio, in questo caso, all'analisi del rapporto fra *tecnica e società*, fra *risorse disponibili e vita quotidiana*, fra *tempi della natura e tempi della storia.*

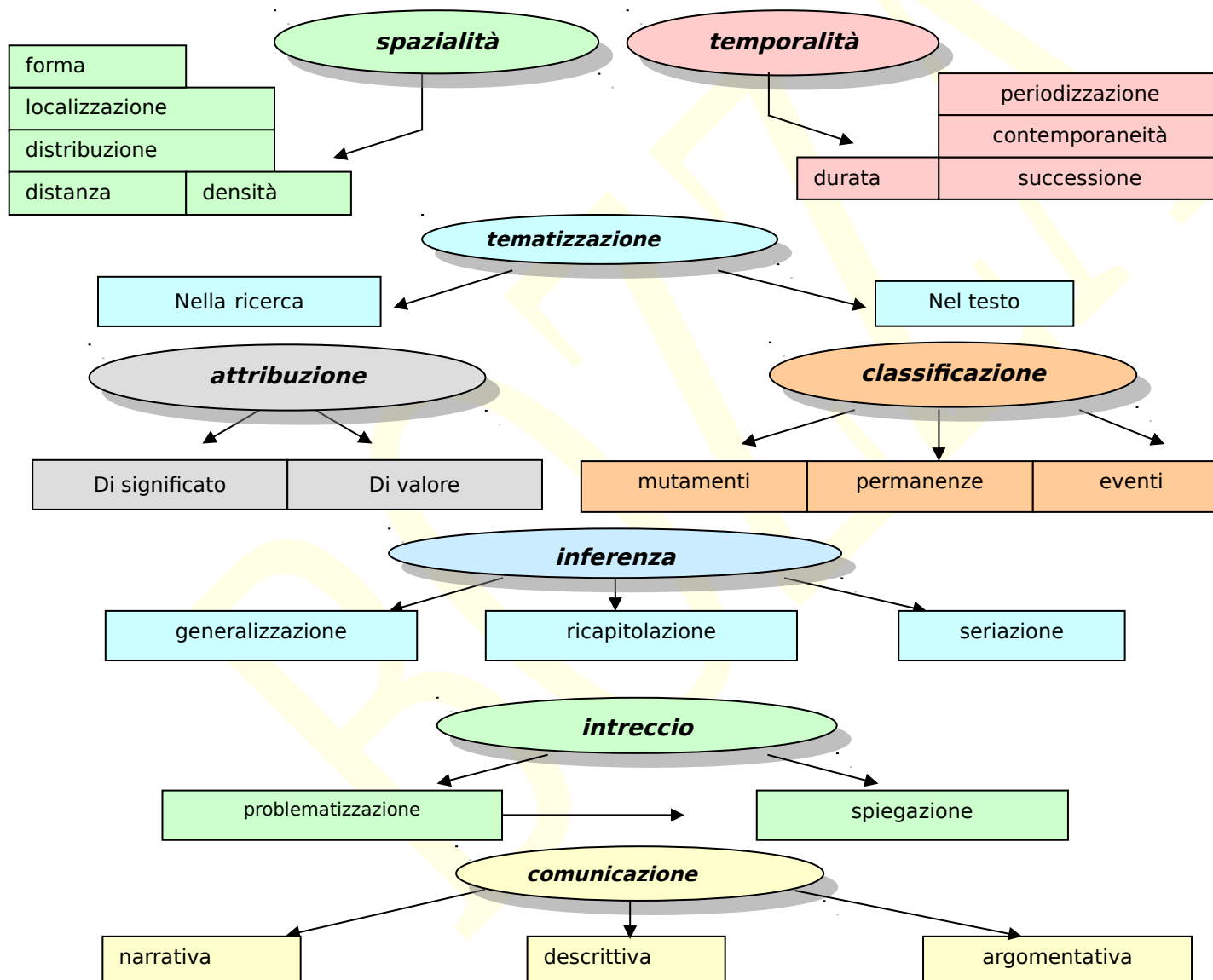
Gli allievi della prima classe, ovviamente, non hanno ancora una consolidata dimestichezza con queste dimensioni e si deve tenere conto che è nel processo di ricerca, in questa avventura nel tempo passato che possono trovare risposta a quesiti assai semplici ma poco automatici: quali furono i soggetti principali di questa grande trasformazione, quali le modalità di sviluppo, quali gli spazi e i tempi della trasformazione, quali i fattori determinanti, quali gli effetti di lungo periodo. Per uno sguardo d'insieme sullo sviluppo economico-sociale **si consiglia la lettura** della prima parte della

ben nota opera di R. S. Lopez **La rivoluzione commerciale nel Medioevo**, Einaudi, Torino, 1975 - in particolare: *L'agricoltura romana* (p. 6 ss), *L'agricoltura nell'epoca barbarica* (p. 24 ss.) e il capitolo *Lo sviluppo dell'agricoltura autosufficiente* (pp. 36-62); all'inizio del capitolo seguente si possono trovare le relazioni fra lo sviluppo dell'agricoltura e la rivoluzione commerciale.

La definizione degli obiettivi è relativa alle scelte di programmazione (bisogna definire la fase dell'anno e il momento più adatto).

Proponiamo qui uno schema delle operazioni cognitive in Storia che può favorire la riflessione sui processi cognitivi che si intendono stimolare e rinforzare

LE OPERAZIONI COGNITIVE IN STORIA



Operazioni cognitive in storia

Sono le operazioni che facciamo sulle informazioni del passato per dare loro una organizzazione e un significato che le strutturi in conoscenza significativa: sono le operazioni di **tematizzazione** e di articolazione tematica, operazioni **temporali** (messa in successione, rilevazione di contemporaneità, rilevazione di durate, distinzione in periodi sono quelle basiche che si avvalgono della datazione per essere più precise), operazioni di **organizzazione spaziale** (localizzazione, distribuzione, forma, densità, distanza... dei fenomeni); operazioni di **classificazione** delle informazioni secondo che diano conto di *mutamenti, di permanenze, di eventi*; operazioni di **attribuzione di significato** e di **valutazione** alle informazioni organizzate; operazioni **inferenziali** di **generalizzazione**, di **ricapitolazione**; operazioni di **seriazione**; operazioni di **intreccio** mediante *problematizzazione*; operazione di intreccio mediante *spiegazione*; operazioni di **comunicazione** delle organizzazioni pensate mediante la forma *descrittiva*, oppure *narrativa* oppure *argomentativa*.

Dallo schema al percorso

A procedere da questo schema, il docente può costruire un percorso di potenziamento delle abilità, scegliendo le modalità più adatte a sviluppare le abilità selezionate. In tal senso si può procedere all'indicazione del percorso cognitivo ipotizzato e verificarne l'esito in chiusura d'esperienza, attraverso un processo di valutazione del lavoro svolto dagli alunni e dei risultati da loro perseguiti, e di autovalutazione del lavoro svolto dall'insegnante stesso.

Per approfondire il tema del protocollo per la WebQuest:

<http://webquest.sdsu.edu>

Questo indirizzo contiene una serie di link che permettono di esplorare il problema

http://www.lausd.k12.ca.us/lausd/offices/di/Burleson/workshops/WQ_Workshop/wq_intro_files/frame.htm

A questo indirizzo si trova una presentazione in Power Point dal titolo "What is a WebQuest?" (molto interessante)

Per la struttura delle WQ vai alla [cartella software](#), dove puoi trovare alcuni generatori automatici di WQ e un motore di ricerca che ordina i risultati secondo categorie tematiche

Articoli allegati nella cartella documenti:

1. [La vita quotidiana di un contadino e della sua famiglia ai tempi di Carlo Magno](#) (Da E. Power, *Vita nel Medioevo*, Einaudi, Torino, 1966)
2. [La rivoluzione agricola](#) (Da: J. LE Goff, *Il Basso Medioevo*, Feltrinelli, Milano 1967)
3. [La trasformazione sociale nelle campagne dopo il Mille](#) (da G. LUZZATTO, *Dai servi della gleba agli albori del capitalismo*, Laterza, Bari, 1966)
4. [La vita materiale nel Medioevo](#) (da J. Le Goff, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Einaudi, Torino, 1981)

Carte tematiche e immagini allegate nella cartella "carte":

[vai a "carte"](#)

La cartella contiene

1. **L'Europa verso l'anno Mille** (da J. Le Goff, *La civiltà dell'Occidente medievale*, Einaudi, Torino, 1981)
2. **L'Europa dei cistercensi** (ibidem)
3. **Il dissodamento medievale** (ibidem)
4. **Abbazia villaggio e dissodamento** (ibidem)
5. **Dissodamenti nell'Île de France** (ibidem)
6. **Un'abbazia cistercense e le sue risorse** (ibidem)

Immagini allegate :

Vai a:

1. [Cartella Immagini lavori nei campi](#)
2. [Cartella Innovazioni agrarie](#)
3. [Cartella Mulino](#)

PROCEDIMENTO

L'attività dunque consiste nella definizione di un percorso articolato.

Il docente, dapprima, opererà una rilevazione di preconcoscenze (*per la definizione dei prerequisiti: es. concetto di feudalesimo, economia curtense, classe sociale, processo produttivo ecc.*), poi inquadrerà il problema, quindi dividerà la classe in 6 gruppi di lavoro.

Compiti dei gruppi

- Preparare una **SCHEDA** per la WQ: *argomento, obiettivo, domande a cui rispondere, siti da consultare* (il **quaderno per la WQ** conterrà anche indicazioni di carattere pratico, oltre che carte e documenti di appoggio decisi dall'insegnante al momento dell'attribuzione dei compiti ai gruppi).
- svolgere la **RICERCA** secondo le indicazioni sottoriportate
- stilare una **RELAZIONE** sulla ricerca, ricordando di segnare l'indirizzo web dei documenti consultati e segnalando eventuali problemi.
- compilare un **GLOSSARIO**
- tenere un **"DIARIO DI BORDO"** (segnando le varie tappe del lavoro svolto)

Dopo la fase della "socializzazione" dei contenuti - e la conseguente mediazione dei significati - i gruppi avranno il compito di **REALIZZARE UN PERCORSO DA APPENDERE IN CLASSE** (supporto: cartelloni con foto, disegni, testi, ecc.) / può essere utile usare colori diversi per ogni tipo di blocco "testuale" (es. foglio giallo per i testi, verde per le immagini, rosso per i disegni ecc.)

Segnare le relazioni fra i vari elementi mediante frecce o rimandi da un cartellone all'altro usando i colori come tratto distintivo della tipologia dei fattori (es. rosso per i fattori economici, verde per quelli tecnologici, viola per quelli culturali, giallo per quelli sociali ecc.).

Finita questa prima fase si passerà alla stesura dei vari **TESTI** sugli argomenti trattati - il gruppo dovrà mediare la rielaborazione e la comunicazione.

Può essere utile assegnare a ciascun gruppo il compito di raccogliere in un lucido (o su un cartoncino) la **MAPPA DEL MINIPERCORSO** sviluppato, in modo che si possa procedere a un confronto collettivo degli elaborati. Il confronto e la discussione collettiva *impegnano un certo tempo-scuola*, ma sono molto utili per lo sviluppo delle abilità cognitive.

Dal minipercorso al percorso generale

I gruppi uniranno i risultati e progetteranno un *percorso unitario* sul tema indicato.

Finito questo lavoro, si produrrà una **MAPPA CONCETTUALE** che riassume l'intero percorso-argomento

È quindi possibile una **stesura elettronica** del tutto (usando il software più accessibile alla scuola, alla classe, al gruppo degli allievi più familiarizzati con l'uso del computer. Si può, ad esempio, sviluppare l'elaborato in formato elettronico - usando semplicemente **Word** e salvando il documento come *pagina web* - soluzione semplice ma efficace; un'altra soluzione può essere utilizzare **PowerPoint**, programma che permette soluzioni più avanzate; la terza soluzione può essere quella di costruire direttamente pagine web con un compilatore html - es. **AOL press**, o **FrontPage**, o altro...)

Alla fine i gruppi dovranno stendere un **RAPPORTO** sull'attività svolta (vedi modello allegato) e compilare la **SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE** (vedi modello allegato)

In conclusione, il corsista compilerà la **SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE** (vedi modello allegato)

RISORSE DI RETE

Modalità di svolgimento della ricerca e compiti dei gruppi

Gruppo 1.

La Rinascita dopo l'Anno Mille

Il compito di questo gruppo è quello di produrre un **testo generale** sul tema della Rinascita, rispondendo alle domande:

1. quale era la situazione di partenza, ossia il livello demografico e produttivo intorno al X secolo?
2. in che è consistita la grande trasformazione
3. quali furono i soggetti principali di questa grande trasformazione?
4. quali elementi favorirono lo sviluppo
5. quali aree d'Europa furono interessate maggiormente a tale fenomeno
6. che ruolo ebbero le fondazioni monastiche
7. quali furono gli effetti più evidenti dal punto di vista dei rapporti di proprietà nelle campagne
8. quali conseguenze ebbe lo sviluppo demografico ed economico nelle zone rurali sullo sviluppo dell'intera società feudale?
9. Che cosa significa surplus?
10. quale ruolo svolge la produzione di eccedenze nell'agricoltura

Per un **primo approccio** al tema della Rinascita dopo il Mille

http://www.scuolascacchi.com/storia_antica/nannomille.htm

Il sito contiene una descrizione semplice della rinascita dopo il Mille e un brano tratto da M. Bloch che riporta il testo di un contratto per la messa a coltura di un nuovo terreno (fra un vescovo e i contadini del feudo) .

Approfondimento

La *società feudale fra Alto e Basso Medioevo*: ai tre indirizzi sottoelencati potrai trovare una contestualizzazione del tema nell'ambito della società feudale; si trovano inoltre molti dati sulle città, sull'uso degli attrezzi ecc..

<http://www.problemistics.org/campagna.città/alto.medioevo.html>

(ambienta il problema nella società feudale e inquadra il tema della ripresa dopo il Mille - discreti riferimenti bibliografici)

<http://www.problemistics.org/campagna.città/basso.medioevo.html>

stesso discorso per il basso Medioevo in più trovi molti dati sulle città , sull'uso degli attrezzi ecc. - bibliografia

<http://www.problemistics.org/campagna.città/medioevo.europa.html>

(quadro analitico per regioni d'Europa - c'è anche una mappa che procede dal surplus alla divisione pitta campagna

Carta dell'Europa verso il Mille

<http://www.cronologia.it/storia/aa1000b.htm>

cartina Europa anno Mille

Caccia alla mappa

Cerca altre carte tematiche sull'Europa dei secoli X-XI e XII

Cosa succede nel resto del Mondo nello stesso periodo?

Prova a svolgere questa ricerca da www.google.it

Prova anche su altri motori di ricerca, quali www.virgilio.it o altri che conosci

Esercizio

Dopo aver rivisto i documenti reperiti durante questa prima fase di ricerca **gli alunni provano a rispondere**

<http://www.storia.lascuola.it/maker.php?capitolo=12&&modulo=3>

un esercizio interattivo sulla rinascita dopo il Mille - con autocorrezione

Gruppo 2

La vita del contadino

Il gruppo deve svolgere la ricerca sul tema indicato e produrre un **testo generale**, corredato da pannelli illustrativi, che risponda alle seguenti domande:

1. Dove viveva il contadino?
2. Quali erano le sue risorse?
3. In che condizione sociale si trovava?
4. Dove vivevano i suoi famigliari?
5. Da quale tipo di contratto era regolata la sua situazione economica?
6. Quali mansioni svolgeva?
7. Come era la sua dieta quotidiana?
8. Quale importante funzione svolgevano il bosco e i campi aperti?
9. Quale importanza rivestiva l'orto?
10. Quali piante vi si coltivavano?
11. Come cambiò la vita del contadino dopo l'impetuoso sviluppo seguito al secolo XI?

Testo di partenza

<http://digilander.libero.it/medioevoonline/contadino.htm>

Sulla vita del contadino nel Medioevo

Le immagini e la descrizione

<http://www.borsi-pazzini.livorno.org/multiverso/contado.html>

ci sono varie immagini interessanti e una breve descrizione della vita nel contado

Esercizio

Costruisci un **glossario della vita nei campi** e uno **schema della vita sociale** nel Medioevo rurale

Creatività e Confronti

Prova a comporre un breve brano in cui si descrive la vita quotidiana del contadino verso l'Anno Mille

Confronta ora il tuo lavoro con il brano tratto da *E. Power: Vita quotidiana nel Medioevo (vedi allegati)*

Dopo aver rivisto il brano prova a trasferirlo in un breve file audio (usando un registratore di suoni) e se riesci fallo accompagnare da una serie di immagini che scorrano automaticamente.

BOWLING

Gruppo 3

Le innovazioni tecniche in agricoltura

Il compito di questo gruppo è quello di produrre un **testo generale** sul tema delle innovazioni tecniche in agricoltura, rispondendo alle domande:

1. quale era la situazione di partenza, ossia il livello delle tecniche agrarie e degli attrezzi agricoli intorno al X secolo?
2. in che consistettero le innovazioni agricole?
3. quali elementi favorirono lo sviluppo
4. quali aree d'Europa furono interessate maggiormente a tale fenomeno
5. quali funzioni avevano i diversi strumenti (quali l'erpice, la falce fienaia, il falcetto, la zappa, i forconi)?
6. A cosa serviva la ferratura dello zoccolo del cavallo?
7. Perché era più funzionale il nuovo sistema di aggiogamento?
8. Quali furono le innovazioni per quanto riguarda il sistema dell'aratura?
9. In che cosa consisteva il sistema della rotazione triennale?
10. Che cosa si intende per maggese?
11. Quali piante si alternavano nelle diverse ripartizioni degli arativi?
12. Quale rapporto esiste fra la crescita demografica e le intense trasformazioni che si verificano nel campo dell'agricoltura?
13. Quale ordine monastico ebbe un ruolo importante nella diffusione delle nuove tecniche agricole?
14. In che modo furono conquistati nuovi terreni da mettere a coltura?
15. Quando verrà abbandonata la rotazione triennale e a favore di quale nuovo sistema?

Acquisizione delle informazioni

<http://digilander.libero.it/medioevoonline/innovazioni.htm>

sulla rotazione triennale e le innovazioni - immagini sul cavallo che traina l'aratro e lo schema delle coltivazioni nella rotazione triennale

<http://digilander.libero.it/medioevoonline/caccia.htm>

(sullo sviluppo agricolo e il sistema dell'aggiogamento)

Approfondimento e confronti

http://odl.casaccia.enea.it/MEDIOEVO/du1_1.htm

(piccolo prodotto ipertestuale con brevi chiarificazioni sulla funzione della rotazione, dell'aratro in ferro ecc.)

<http://www.provincia.parma.it/scuola/progetti2000/rivoluzione-industriale/page29.htm>

per immagini sul confronto fra rotazione triennale e quella quadriennale che verrà introdotta nel corso del Settecento

<http://www.iisalessandrini.it/progetti/medioevo/agricola.htm>

<http://www.iisalessandrini.it/progetti/medioevo/tecnica.htm>

(ancora su medioevo e tecnica, nuove tecniche agricole)

Esercizio

Sulla base dei documenti costruisci un **glossario** delle *tecniche agrarie*

Realizza un **pannello** che illustri il sistema della *rotazione biennale* e quello della *rotazione triennale*

Realizza un **pannello** che contenga immagini relative agli *attrezzi agricoli* introdotti con la rinascita agricola e con testi che ne spieghino le *origini e la funzione*

Se possibile, dopo aver realizzato i **cartelloni da appendere in classe**, trasferisci testi e immagini su **formato elettronico**

Gruppo 4

Le tecniche nel Medioevo

Dibattiti

L'idea che il Medioevo fosse totalmente privo di conoscenze tecniche e' abbastanza diffusa. Da quello che leggerai, però, risulta un quadro diverso.

Il compito del gruppo è quello di aprire una sessione di dibattito sul tema in questione, sottoponendo la questione agli altri gruppi e all'insegnante tramite un **articolo che sollevi il dibattito**.

Se vi sono le possibilità concrete nella scuola: apri un *forum di discussione*

Approfondisci il problema

<http://diea.ing.unibo.it/cdm/articolo.php?id=207&numero=3-4&anno=1971>

(sulla tecnica nel Medioevo)

<http://www.medioevo.altervista.org/Page5.php>

(excursus sullo sviluppo tecnologico dopo l'anno Mille e il mulino, la rotazione ecc.)

Raccogli le idee espresse dagli altri gruppi e da tutti coloro che hai ritenuto di coinvolgere nel dibattito (insegnanti della scuola, esterni, professori dell'Università, giornalisti ...) in un **dossier del forum ed eventualmente una sezione antologica di brani tratti da autori significativi**. Se possibile trasferisci questo dibattito su un sito web.

Gruppo 5

Il mulino

Un museo virtuale

Il gruppo ha il compito di **produrre un testo generale sulla diffusione del mulino** (ad acqua e a vento) e di illustrarne *l'importanza e il funzionamento* e costruire un piccolo **museo virtuale** sul Mulino (supporto cartaceo e/o PowerPoint)

Le domande a cui rispondere sono:

1. Perché si sviluppa e si diffonde l'uso del mulino proprio in questo periodo (sappiamo che esso era già conosciuto da molti secoli)?
2. In quali aree d'Europa vi è una diffusione più massiccia?
3. Che cosa ci guadagnava il padrone del mulino (il signore)?
4. In che misura rappresenta un risparmio di forza-lavoro umana e/o animale?
5. Quale importanza ebbe questa risorsa tecnologica nel quadro della società medievale?
6. Come funzionava il mulino ad acqua?
7. Come funzionava il mulino a vento?

1. raccogli le informazioni e le immagini

<http://www.bdp.it/~cops0001/TecnoMed.htm>

(per l'uso del mulino)

http://www.bdp.it/100prodotti/prodotti/E2579/buongoverno/il_mulino.htm

buona pagina sul mulino

<http://www.criad.unibo.it/galarico/arts/pane/storia.htm>

il mulino e il grano nella storia

possibilità di vedere approfondimenti sulle macine con disegni tratti da **B. Gille, *Storia delle tecniche*, Roma 1985.**

2. Ricerca il significato dei seguenti termini riguardanti la tecnologia del mulino ad acqua
<http://www.criad.unibo.it/galarico/arts/pane/tecno.htm>

**Mugnaio
Paratoia
pale
macine
temperatoia ad argano a vite
tramoggia
coppo
cantarella
lubecchio
rocchetto
merla
bossolo**

Svolgi la ricerca all'indirizzo Internet indicato e poi completa le definizioni mediante l'uso di un dizionario di Italiano

- 4. Crea una rassegna di immagini sulla tecnologia del mulino (corredata da schede esplicative), preceduta da una presentazione storica.**
- 5. Costruisci il museo virtuale secondo le indicazioni fornite dall'insegnante.**

Gruppo 6

Le immagini della campagna

Vedere la Storia: osserva e descrivi (Costruiamo un calendario agrario)

[Immagini dei lavori nei campi](#) (vedi cartelle allegate)

Osserva le immagini e **descrivi** quanto trovi rappresentato nei dipinti.

Il gruppo ha il compito di costruire un **repertorio di immagini corredate da un commento** della vita nella campagna a partire dall'antichità fino ai giorni nostri.

Da tale rassegna, poi, trarrà una **selezione adatta** a realizzare un **calendario agrario** (i mesi saranno raffigurati attraverso i lavori dei campi)

I calendari possono essere tematici: per rendere l'idea della continuità del gesto rurale, ad es., si può lavorare sulla semina, sull'aratura, sulla raccolta, sulla vendemmia ecc., accostando immagini di epoche diverse

Nella ripetitività del gesto rurale si condensa la lentezza dei tempi della ruralità e della sua capacità di conservazione, pur in presenza di brusche impennate nello sviluppo (es. Rinascita dopo il Mille, rivoluzione agraria del XVIII secolo ecc.). Ricostruire le immagini di questa "tradizione" permanente significa illustrare un mondo che solo negli ultimissimi decenni ha finito di pulsare nelle zone rurali dell'Occidente. Nelle ampie zone del pianeta in via di sviluppo, invece, appare ancora in tutta la sua vitalità e manifesta tutte le contraddizioni tipiche della polarità città/campagna.

Allargando il punto di vista dell'osservazione, cioè l'area geografica di riferimento, si potrà ricostruire la differenza dei tempi di vita, sviluppo e obsolescenza della civiltà tipicamente rurale.

Il gruppo cercherà di ricostruire questa evidenza, in modo semplice.

Alcune delle immagini che troverai sono tratte da miniature francesi dei secoli XIII, XIV e XV.

Ritraggono i lavori nei campi per tipo di lavoro (es. mietitura ecc.). Con l'aiuto di un dizionario di lingua francese cerca di capire di che cosa si tratta e crea delle brevi rassegne di immagini per tema, scrivendo un breve commento alla serie di immagini creata.

Esempio: puoi scegliere alcune immagini della mietitura, creare una piccola galleria di immagini con una didascalia, oppure puoi scrivere una breve introduzione e poi collocare le immagini scelte.

L'operazione può essere realizzata usando cartelloni colorati, e poi trasposta in Word o in PowerPoint

1. esercizio di ricerca:

collegati al sito www.altavista.com

ed esegui una ricerca di immagini sull'Aratro; appronta una rassegna degli aratri nella storia.

2. ricerca su paesaggi agrari e immagini di contadini

<http://www.borsi-pazzini.livorno.org/multiverso/contado.html>

A questo indirizzo si possono reperire varie immagini interessanti e una breve descrizione della vita nel contado.

http://www.enluminures.culture.fr/documentation/enlumine/fr/visites_00.htm

http://www.culture.fr/public/mistral/enlumine_fr?ACTION=CHERCHER&FIELD_2=SUJET&VALUE_2=fenaison%20ou%20vendange%20ou%20moisson%20ou%20taille%20ou%20fouillage%20ou%20semailles%20ou%20soin%20des%20porcs%20ou%20abattage%20du%20porc%20ou%20abattage%20ou%20glandee

Miniature Francesi sul lavoro dei campi (13 - 15 secolo) il sito presenta la possibilità di sfogliare i vari calendari e vedere le miniature ingrandite.

6. libera ricerca di immagini rurali nel tempo (soprattutto dei secoli più recenti e della contemporaneità - comprese le zone dei paesi in via di sviluppo) e reperimento di **testi poetici e/o brani musicali** di accompagnamento

INFINE **realizzazione del calendario** (da appendere in classe)

Da realizzare - se possibile - anche in formato elettronico; ad esempio, usando PowerPoint si possono inserire le immagini e i calendari del 2005 con i testi poetici selezionati, i modi di dire ecc., accompagnati da commenti sonori o brevi brani musicali realizzati con il *registratore di suoni* in dotazione negli accessori di Windows o con un editor di *file audio*. Si può poi dare istruzione al programma di eseguire automaticamente lo scorrimento delle pagine determinando il tempo di esecuzione / per svolgere questa operazione si utilizza *l'animazione personalizzata* di PowerPoint (*opzioni effetto*)

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE

Alla fine di tutto il percorso, l'insegnante valuterà insieme agli allievi il lavoro svolto; la griglia che riportiamo può servire da modello per la costruzione di una tabella per l'autovalutazione

1. griglia di autovalutazione in classe con gli allievi

	1	2	3	punti
Processo di stesura	Il prodotto della ricerca risulta scarsamente adeguato alle indicazioni fornite. Le immagini e le realizzazioni grafico-multimediali risultano poco congrue con i testi di riferimento. I materiali tratti dal web e dai documenti allegati non hanno permesso di chiarire in modo esauriente la tematica affrontata	La ricerca ha fornito molti elementi di riflessione e molto materiale su cui svolgere le operazioni didattiche indicate. Il prodotto della ricerca risulta adeguato; i testi prodotti e i documenti iconografici allegati si fondono in un complesso organico e coerente. I materiali tratti dal web e dai documenti allegati hanno permesso focalizzare il tema e di inquadrarlo nel suo contesto spazio-temporale.	I "testi" elaborati risultano organici ed esaurienti e le problematiche sollevate sono state chiarite in modo adeguato. Le risposte fornite dalla ricerca rispondono alle aspettative e hanno permesso agli allievi di contestualizzare gli argomenti nel quadro dei complessi mutamenti della società medievale. Gli elaborati grafico-multimediali hanno arricchito la conoscenza e stimolato l'interesse della classe.	
Metodo di ricerca scientifica utilizzato	I gruppi hanno adottato una strategia di ricerca che si è rivelata non pienamente coerente con il tema e i compiti affidati. In particolare, non sono risultati chiari i nessi fra i diversi fattori di spiegazione del	La strategia adottata dai gruppi - e adattata singolarmente a seconda delle diverse consegne - è stata funzionale e coerente e ha permesso di	I gruppi hanno svolto la ricerca adattando in modo consapevole le strategie di ricerca ai diversi ambiti assegnati, confrontando metodi e problemi derivanti dall'attività e dalle operazioni didattiche	

	<p>processo storico analizzato. Il fenomeno studiato e' stato compreso solo in linea generale. I tempi della ricerca sono risultati abbastanza coerenti con le consegne.</p>	<p>affrontare in modo esauriente la tematica. Le diverse componenti della ricerca sono state utili a definire in modo sistematico le diverse fasi e i diversi volti del fenomeno analizzato.</p>	<p>indicate. Il metodo adottato, pertanto, è risultato molto positivo sia per i risultati ottenuti sia perché ha stimolato la curiosità e l'interesse e ha permesso di comprendere come trarre informazioni significative dalla ricerca sul Web</p>	
<p>Abilità di analisi critica</p>	<p>I gruppi di ricerca hanno lavorato seguendo le indicazioni e sono riusciti a perseguire alcuni degli obiettivi di apprendimento fissati nella fase di impostazione iniziale. Non sempre, però, il risultato è stato pari alle aspettative e all'impegno profuso. In tal maniera a volte i gruppi hanno perso motivazione.</p>	<p>Nel corso della ricerca e durante lo svolgimento delle operazioni didattiche indicate, i gruppi hanno lavorato con rigore e coerenza; i risultati ottenuti sul piano della capacità di analisi e di valutazione critica degli eventi e dei processi è stata significativa.</p>	<p>Le operazioni svolte durante la ricerca e lo sviluppo degli apparati testuali e paratestuali hanno permesso ai gruppi di esercitare in modo consapevole le operazioni cognitive relative alla <i>contestualizzazione</i>, <i>tematizzazione</i>, <i>inferenza</i>, <i>comunicazione</i>... (fissate nella fase di impostazione iniziale) e gli allievi sono riusciti a comprendere le ragioni fondamentali del processo analizzato e a metterle in relazione con il quadro spazio-</p>	

			temporale di riferimento. Il risultato del lavoro, dunque, è da considerarsi molto positivo e ha permesso di accedere a nuovi orizzonti della ricerca storico-didattica.	

2. Indicazione per la stesura di un resoconto finale dell'insegnante

- Il corsista indicherà come ha proceduto, come ha organizzato il lavoro dei gruppi, quali consegne specifiche ha adottato, su quali operatori cognitivi ha finalizzato l'esperienza didattica e quali vantaggi e/o problemi ha riscontrato nella conduzione e realizzazione del percorso.
- Indicherà inoltre eventuali altri spazi del Web ha trovato interessanti al riguardo del tema indicato, se ritiene questa esperienza positiva e in che misura e se intende riproporre tale procedura in altre occasioni.